

ROMA 11 ottobre 1958
VIA VITTORIO VENETO, 89

18

ricevuta il 15/10

my

Caro Dott. Mattioli,

avrei desiderato già scriverLe alcune settimane fa, allorchè ricevetti in copia la lettera da Lei diretta al Presidente Fascetti.

Me ne astenni in quanto considerai preferibile dirLe il mio pensiero a voce, nella speranza di avere un sollecito incontro con Lei.

Purtroppo, la necessità di recarmi alcuni giorni ad Abano per una breve cura mi ha impedito il colloquio che desideravo avere con Lei; al ritorno in sede ho trovato la Sua lettera in data 9 ottobre con la copia della comunicazione da Lei fatta al Consiglio della Banca Commerciale.

Ne parleremo compiutamente appena possibile, o in occasione di un Suo viaggio a Roma, o al mio prossimo viaggio a Milano. Ma ritengo indispensabile fin d'ora dirLe il mio pensiero in proposito, e cioè che il caso della Banca Commerciale non può in nessun modo fare storia a sè, per quanto importante esso sia; deve infatti essere inquadrato nel problema più vasto che comprende anche le altre Banche di interesse nazionale e nel particolare momento denso di incognite e difficoltà.

Occorrerà quindi armarsi di pazienza.

Con viva cordialità,

S. Sernesi
(S. Sernesi)

Egregio Signor
Dott. Raffaele MATTIOLI
Amministratore Delegato
Banca Commerciale Italiana

MILANO